

Un foglio per animare la comunione  
**Un cuore solo**

C'è una “**spina**” nel futuro dei religiosi e dei laici appartenenti alla Famiglia Mariana Cinque Pietre, anzi una Sacra Spina, quella cui è dedicato il Santuario calabrese e il convento presso il quale essi andranno a formare, su richiesta del Vescovo di Crotona, un nuovo “macanaim” (che in ebraico significa “i due accampamenti”, quello di Dio e quello degli uomini); come tutte le spine anche questa “Sacra Spina” produce dolore, quello di veder partire improvvisamente i due sacerdoti, fra Alessandro e fra Agostino, insieme a due sorelle per la nuova destinazione (il paese si chiama Petilia Policastro) dove saranno chiamati a una difficile opera di ricostruzione e di rianimazione intorno al Santuario, che sorge su una collina vicina e che viene loro affidato. *“Uno tsunami spirituale ci ha recentemente travolti: la proposta di apertura del terzo macanaim nella bellissima regione Calabria, terra di santi, storia e cultura. “Tsunami” perché è arrivata come proposta scioccante, inattesa, ma pur sempre spirituale, cioè un'azione dello Spirito e per questo abbiamo risposto con un sì mariano, cioè con fiducia e conservando tutto nel cuore”*: con queste parole fra Alessandro descrive il sentimento con cui i quattro partenti hanno vissuto la chiamata, e prosegue *“lo abbiamo fatto e lo faremo ogni volta che egli ce lo chiederà. Siamo consacrati, siamo missionari e le nostre valigie sono sempre pronte, pronte ad essere riempite per un atto di Carità e di abbandono fiducioso alla volontà di Dio Padre”*. E' con il cuore a pezzi, per dover lasciare amicizie consolidate e profonde, ma con animo libero e sereno che essi partono consapevoli di essere *“strumenti nelle mani di Dio; gli strumenti sono diversi ma la mano che li utilizza è sempre quella di Dio ed è Lui che decide come e dove usarli”*.

Il nostro Convento, che nella Famiglia Mariana Cinque Pietre è chiamato “Macanaim della Provvidenza”, viene affidato al sacerdote novello Fra Benedetto che certamente con l'aiuto di Dio saprà continuare la bella opera presente qui a Vitorchiano. Noi vogliamo ringraziare Dio per il bene che è stato fatto e per quello che ancora Egli prepara per il bene della sua Chiesa: e se la **spina** oggi ferisce il cuore e lo fa sanguinare, Gesù ci ha insegnato che ogni atto d'amore e ogni sofferenza vissuta con amore diventano “santi” e producono resurrezione e gioia; ci impegniamo a pregare vicendevolmente uniti nel sacramento della Chiesa, che è l'Eucaristia, mistero dell'unico Corpo di Cristo, e nel ricordo delle belle sperienze vissute in questi anni della loro permanenza tra noi.

*“Se apparteniamo veramente a Dio allora dobbiamo essere a sua disposizione e dobbiamo fidarci di lui. Non dobbiamo preoccuparci mai del futuro. Non c'è motivo: perché Dio è lì”* (m. Teresa di Calcutta).

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO  
0761-370787 - Settimana dal 26 settembre al 3 ottobre 2021

Riprende la s. Messa delle 10.15

Da domenica prossima alla Madonna riprenderà la celebrazione della s. **Messa domenicale delle ore 10.15**, alla quale sono particolarmente invitati i bambini e le famiglie che si orientano alla Prima Confessione (terza elementare) e alla Prima Comunione (quarta elementare).

Durante il mese di ottobre la partecipazione alla s. Messa terrà il posto del catechismo, che d'altra parte viene affidato ai genitori per mezzo di piccoli sussidi settimanali, distribuiti in Chiesa e disponibili anche online, grazie ai quali si potrà realizzare una breve celebrazione in famiglia.

Catechisti/e in formazione

Il mese di ottobre per i catechisti è dedicato alla propria formazione spirituale, grazie agli incontri che la Diocesi realizza appositamente per loro nelle prossime quattro settimane: proprio per lasciare spazio alla formazione personale gli incontri di catechesi avranno inizio **dopo il 24 ottobre**, giorno in cui festeggeremo l'inizio delle attività pastorali e del catechismo; gli incontri avranno luogo presso la parrocchia della **Sacra Famiglia, a Viterbo**, e si terranno **ogni giovedì** del mese **alle ore 18.00**.

Preghiamo per i nostri catechisti/e e sosteniamoli con l'affetto e la riconoscenza che il loro servizio merita: ma soprattutto facciamo spazio nelle nostre attività familiari e personali per la vita di fede, cioè per la preghiera, per la carità e per l'ascolto obbediente alla Parola di Dio.

Alle famiglie raccomando di riservare con decisione per il catechismo dei figli l'orario che i catechisti comunicheranno; in attesa, per eventuali chiarimenti, degli incontri che in questo mese saranno proposti ai genitori delle varie classi.

Inizia il mese missionario

Con la memoria di santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni, inizia l'ottobre missionario che quest'anno avrà come tema: **“Testimoni e Profeti: siamo chiamati a guardare questo tempo che viviamo e la realtà che ci circonda con occhi di fiducia e di speranza. Siamo certi che, anche nel mezzo della pandemia e delle crisi conseguenti che ci accompagneranno per molto tempo ancora, il Signore non ci ha mai abbandonato e continua ad accompagnarci. Il Regno di Dio non è solo una promessa per un futuro che sentiamo ancora troppo lontano. Il suo Regno è già inaugurato, è già presente: ne sappiamo leggere i segni e, da autentici missionari, lo facciamo conoscere perché sia una speranza rigeneratrice per tutti”**.

Ai missionari dedicheremo la nostra adorazione settimanale, aiutati anche dal “nostro” missionario, Padre Mauro Iacomelli, che in questi giorni è tornato in famiglia a Vitorchiano.



Alcuni pastori temono che dire i nomi dei Defunti riduca in qualche modo l'ampiezza della Messa, che è di tutti. Ma sono timori teologicamente infondati. Nelle intercessioni della preghiera eucaristica c'è spazio per tutti: per i santi come per i peccatori; per coloro che la Chiesa ci indica come modello, così come per il singolo e per la totalità di quanti – sia in vita sia in morte – attendono di conformarsi finalmente all'immagine perfetta di Dio. Diciamo anzi che, più i nostri Defunti sono in situazione di attesa, più

essi formano l'oggetto privilegiato e proprio della nostra intercessione, specialmente nella preghiera eucaristica..

Per educare i fedeli a comprendere in maniera giusta l'applicazione della Messa, sarebbe bene abituarli a considerare come normale la possibilità che, dopo la proclamazione del nome di un particolare Defunto «in prima intenzione», si aggiunga anche la proclamazione di altri nomi «in seconda intenzione». Il pastore potrebbe aggiungere «in seconda intenzione» la proclamazione, ad esempio, del nome dei parrocchiani defunti nel corso del mese, oppure di una persona della cui morte si è avuta notizia, ovvero dei morti in seguito a un incidente che ha coinvolto in qualche misura la sensibilità della comunità radunata, o ancora la commemorazione delle vittime di una calamità a livello nazionale o mondiale. Con questo accorgimento di pastorale celebrativa, e naturalmente con la necessaria catechesi periodicamente ripresa, si aiuterebbero i fedeli che hanno fatto l'offerta ad **evitare ogni forma di atteggiamento possessivo** nei confronti della «loro» Messa.

Un commento dell'intercessione per i Defunti quanto mai semplice ed eloquente lo troviamo nelle parole che s. Monica – come riferisce Agostino nelle Confessioni – sul letto di morte rivolge ai figli: «... questo solo vi chiedo: che vi ricordiate di me all'altare di Dio, dovunque vi troverete».

Quando la preoccupazione per i nostri Defunti ci angoscia, giacché vorremmo conoscere con sicurezza la loro sorte, proprio allora dobbiamo interrogare la fede. Da una parte essa ci ricorda che non siamo autorizzati a condannare nessuno né prima né dopo la morte. D'altra parte solo per i Defunti canonizzati essa dichiara l'avvenuto ingresso nella Chiesa trionfante. Per tutti gli altri Defunti la fede, attraverso il magistero della liturgia, ci invita in pari tempo a vederli nella casa del Padre e a pregare per essi. Siccome possono aver bisogno dei nostri suffragi, a noi incombe l'amorevole debito di pregare per tutti i nostri morti, domandando per essi quella stessa gioia celeste che noi in cammino sulla terra desideriamo raggiungere.

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventiseiesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

<p>Domenica 26 settembre <b>26^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Chi non è contro di noi è per noi. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.) ANTONIO E DOMENICA, ANTONIO E EGIDIA</p>
<p>Lunedì 27 settembre <b>S. Vincenzo de Paoli</b></p> <p><i>Chi è il più piccolo tra tutti voi, questi è grande.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p>Martedì 28 settembre</p> <p><i>Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p>Mercoledì 29 settembre <b>Ss. Michele, Gabriele e Raffaele</b></p> <p><i>Vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo.</i></p>	<p><b>San Michele delle vendemmie</b></p> <p>10.00 (Santuario) S. Messa</p> <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 MARIA, GIOVANNI E NAZARENO</p>
<p>Giovedì 30 settembre <b>S. Girolamo</b></p> <p><i>La vostra pace scenderà su di lui.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p> <p><b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p>Venerdì 1 ottobre <b>S. Teresa di Gesù Bambino</b></p> <p><i>Chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 CAPATI ROBERTO</p>
<p>Sabato 2 ottobre</p> <p><i>I loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria) ATTILIO</p>
<p>Domenica 3 ottobre <b>27^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA <b>Battesimo di Mattia</b></p> <p>18.00 (Monast.)</p>